

FARMACIA ASSAGO - MILANOFIORI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via dei Caduti 7 Assago 20057 MI Italia
Codice Fiscale	07850040960
Numero Rea	MI 1985816
P.I.	07850040960
Capitale Sociale Euro	10000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	88.567	105.101
III - Immobilizzazioni finanziarie	15.278	17.582
Totale immobilizzazioni (B)	103.845	122.683
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	109.008	118.786
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	85.215	29.311
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	2.208
Totale crediti	85.215	31.519
IV - Disponibilità liquide	280.288	211.681
Totale attivo circolante (C)	474.511	361.986
D) Ratei e risconti	2.429	2.348
Totale attivo	580.785	487.017
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	3.027	3.027
VI - Altre riserve	12.813	12.811
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	76.984
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	171.894	35.835
Totale patrimonio netto	197.734	138.657
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	32.797	31.932
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	283.909	250.178
esigibili oltre l'esercizio successivo	66.250	66.250
Totale debiti	350.159	316.428
E) Ratei e risconti	95	-
Totale passivo	580.785	487.017

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.435.898	1.165.369
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	43.082	11.604
altri	7.173	7.047
Totale altri ricavi e proventi	50.255	18.650
Totale valore della produzione	1.486.153	1.184.019
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	870.759	673.790
7) per servizi	144.877	182.879
8) per godimento di beni di terzi	24.337	23.267
9) per il personale		
a) salari e stipendi	119.315	124.111
b) oneri sociali	37.718	36.634
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	8.525	8.052
c) trattamento di fine rapporto	8.525	8.052
Totale costi per il personale	165.558	168.797
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	19.617	18.917
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	905
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.617	18.012
Totale ammortamenti e svalutazioni	19.617	18.917
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.779	48.140
14) oneri diversi di gestione	15.812	14.261
Totale costi della produzione	1.250.739	1.130.051
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	235.414	53.968
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9	5
Totale proventi diversi dai precedenti	9	5
Totale altri proventi finanziari	9	5
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.830	1.583
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.830	1.583
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.821)	(1.578)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	226.593	52.390
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	54.699	16.555
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	54.699	16.555
21) Utile (perdita) dell'esercizio	171.894	35.835

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente,
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile ed è stata redatta ai sensi dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7 bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 103.845.
Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 18.838

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- Software in licenza d'uso

e risultano iscritte al costo di acquisto al 31/12/2021 risultano completamente ammortizzate.

CRITERI DI VALUTAZIONE - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 88.567, al netto dei fondi di ammortamento di per euro 82.623.

In tale voce risultano iscritti:

- beni inferiori a 516,46 euro;
- macchine di ufficio elettroniche;
- macchinari specifici;
- macchine ed arredi farmacia;
- registratore di cassa.

I beni inferiori ad euro 516,45 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Il costo delle immobilizzazioni, ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi ad essi direttamente imputabili.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti riducendo alla metà le aliquote di ammortamento.

Descrizione	Coefficienti ammortamento

Beni inferiori a € 516,46	100,00%
Macchine di ufficio elettroniche	20,00%
Macchinari specifici	15,00%
Macchine ed arredi	12,00%
Registratore di cassa	25,00%

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 15.278.

Esse risultano composte da:

- depositi cauzionali per energia elettrica per euro 278,
- depositi cauzionali per affitto locali per euro 15.000

Nel corso dell'esercizio la società ha svalutato interamente la partecipazione nella Cooperativa di Garanzia in quanto la liquidazione in essere non permetterà la possibilità di recuperare tale importo.

Crediti immobilizzati

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali riferibili al contratto di locazione e relativi ad utenze. La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	103.845
Saldo al 31/12/2020	122.683
Variazioni	18.838

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	8.615	168.108	17.582	194.305
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.615	80.842		89.457
Valore di bilancio	0	105.101	17.582	122.683
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	3.083	-	3.083
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	2.304	2.304
Ammortamento dell'esercizio	-	19.617		19.617
Altre variazioni	0	0	-	0
Totale variazioni	0	(16.534)	(2.304)	(18.838)
Valore di fine esercizio				
Costo	8.615	171.190	15.278	195.083
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.615	82.623		91.238
Valore di bilancio	0	88.567	15.278	103.845

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 474.511. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 112.525.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 109.008.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -9.778.

Le rimanenze di magazzino sono valutate in bilancio al costo medio di acquisto, ritenendo che questa valutazione possa rappresentare la miglior stima possibile del loro valore di realizzazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 85.215.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 53.696.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo di cessione dei beni e prestazioni di servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. .

Crediti

I crediti commerciali, pari ad euro 37.503, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzo.

Crediti verso clienti	37.503
Crediti tributari	25.677

I crediti tributari sono costituiti da acconti IRES per 10.503, acconti IRAP per 6.052 ed Iva per 9.121.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 280.288, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 68.607.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di consulenza software per la gestione del distributore di farmaci sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 2.429.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 81.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 197.734 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 77.222.

	Valore inizio esercizio	Valore di fine esercizio
I Capitale	10.000	10.000
IV Riserva Legale	3.027	3.027
VI Altre Riserve	12.812	12.812
VIII Utili portati a nuovo	76.984	0
IX Utile d'esercizio	35.835	171.894
TOTALE	138.657	197.733

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio non sono stanziati fondi per rischi ed oneri.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 32.797;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 8.525.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 32.797 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 865.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti esigibili entro l'esercizio sono pari ad euro 283.910.

I debiti esigibili oltre l'esercizio sono pari ad euro 66.250.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 350.160.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 33.423

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 79.610 relativo ai Debiti tributari per ritenute IRPEF su retribuzioni e lavoro autonomo, erario c/ritenute sui dividendi, erario c/imposte IRES ed IRAP.

I debiti tributari sono indicati al lordo degli acconti già versati; gli importi trovano contropartita nella voce "C" II Crediti - Crediti esigibili entro l'esercizio successivo - Crediti IRES ed IRAP

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni, in particolare si tratta di un finanziamento di durata di 72 mesi come meglio specificato nel prosequio.

La società ha chiesto ed ottenuto dall'Istituto di Credito Monte dei Paschi di Siena S.p.A. un finanziamento, avvalendosi delle disposizioni agevolative per l'accesso al credito emanate dal Governo con i provvedimenti di cui al D.L. 18/2020, convertito dalla L. 27/2020, e D.L. 23/2020, convertito con modificazioni dalla L. 40/2020, entrambi integrati dalla L. 178/2020.

In particolare la società ha avuto accesso al seguente finanziamento:

- euro 30.000 con garanzia statale del 100%, restituzione in sei anni, preammortamento di 2 anni; al finanziamento è applicato un tasso di interesse annuo nominale dell'1,00 %.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio relativi a spese telefoniche esigibili in esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 95.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 95.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.435.898.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 50.255 e sono meglio dettagliati nel proseguito.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributo a fondo perduto – D.L. SOSTEGNI (art. 1 – 1-ter D.L. 22.03.2021 n. 41)

Nel corso dell'esercizio in commento alla società è stato riconosciuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 1 del D.L. n. 41/2021 convertito dalla L. n. 69/2021 (c.d. "Decreto sostegni"), pari ad euro 18.102, tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate in data 03/05/2021 e in data 21/09/2021 su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.

Il contributo in esame assume la natura di **contributo in conto esercizio** ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Contributo a fondo perduto – D.L. SOSTEGNI BIS (art. 1 D.L. 25.05.2021 n. 73)

CONTRIBUTO AUTOMATICO

Nel corso dell'esercizio in commento alla società è stato riconosciuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 1, commi da 1 a 4 del D.L. n. 73/2021 (c.d. "Decreto sostegni bis"), conv. nella L. 106/2021, in misura pari a quanto già precedentemente riconosciuto a norma dell'art.1 del D.L. 41/2021, ammontante ad euro 15.620, tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate in data 24/06/2021 con modalità automatica, senza presentazione di alcuna istanza.

Il contributo in esame assume la natura di **contributo in conto esercizio** ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

CONTRIBUTO PEREQUATIVO

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha presentato apposita istanza per l'accesso al contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 1, commi da 16 a 27 del D.L. n. 73/2021 (c.d. "Decreto sostegni bis"), conv. nella L. 106/2021, calcolato sulla differenza dei risultati economici dei periodi d'imposta 2020 e 2019, e al netto di quanto già ricevuto a titolo di contributo a fondo perduto dal 01.03.2020 alla data di presentazione dell'istanza.

L'importo del contributo, pari ad euro 7.092, è stato erogato in data 28/12/2021 tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Il contributo in esame assume la natura di **contributo in conto esercizio** ed è stato imputato alla voce A.5) del Conto economico nel 2021. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.250.739.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

Gli oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale e sono pari al netto dei proventi della stessa natura ad euro 8.821.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte correnti sono pari ad euro 54.699 sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Di conseguenza nel Conto Economico alla voce "20 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziato le imposte nei seguenti rispettivi importi:

IRES euro 43.520

IRAP euro 11.179

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Gli importi sono stati determinati tenendo conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti 7.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori e al Revisore Unico nel corso dell'esercizio in commento sono pari ad euro 16.200 rispettivamente per euro 9.200 e euro 7.200.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si precisa che non ci sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

La società ha beneficiato di garanzie statali per finanziamenti agevolati richiesti per il periodo emergenziale COVID-19.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile si precisa che non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile si segnala che le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Oltre al perdurare della pandemia da Covid-19 che, sebbene in misura molto più contenuta a seguito delle campagne vaccinali poste in essere dalle autorità sanitarie, interessa ancora i diversi Paesi e di conseguenza il mondo delle imprese, occorre inserire fra i fatti di rilievo, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la vicenda della guerra in Ucraina. L'aggressione patita da questo paese, tuttora in essere alla data di predisposizione del presente documento, pone dei seri interrogativi sulle ricadute economiche conseguenti le iniziative che i diversi Stati stanno adottando nei confronti della Russia, comunemente riconosciuto quale Paese aggressore.

L'assetto sanzionatorio posto in essere dall'Europa, all'interno della quale l'Italia recita un ruolo da protagonista, e dagli altri Paesi occidentali, primo fra tutti gli Stati Uniti d'America, stanno, di fatto, mettendo in crisi i rapporti di interscambio che erano sorti e consolidati in maniera rilevante a far data dalla caduta del Muro di Berlino, che sanciva la fine della cosiddetta "guerra fredda", che aveva caratterizzato buona parte del secolo scorso.

L'inibizione dei rapporti commerciali conseguenti le sanzioni adottate anche dal nostro Paese, in aggiunta alle ritorsioni poste in essere dalla stessa Russia con specifico riferimento alle forniture del settore energetico, stanno producendo ricadute significative che il mondo delle imprese dovrà necessariamente fronteggiare e considerare in maniera prospettica sul risultato dell'esercizio in corso.

In particolare, i maggiori costi energetici ai quali il nostro Paese è assoggettato, per via della stretta dipendenza dalle forniture Russe, palesano gli effetti sul costo della bolletta energetica, sui trasporti il cui costo viene influenzato dal caro-petrolio, e sul reperimento delle materie prime; senza poi trascurare gli interscambi diretti ed indiretti con le realtà che operano in Russia o in zone d'influenza della stessa quali ad esempio la Bielorussia. Per quanto più strettamente legato alla nostra Società, si pone in evidenza come non vi siano rapporti commerciali diretti con realtà economiche operanti all'interno del mercato Russo o rientranti nella sfera d'influenza di questo Paese.

Pur con la prudenza che deve caratterizzare qualsiasi informazione in un contesto di incertezza globale, conseguenza dello scenario bellico nel quale l'Europa, sebbene non direttamente, si trova coinvolta, l'organo amministrativo ritiene che, allo stato attuale, la Società potrà adeguatamente assorbire le ricadute conseguenti i maggiori oneri e/o i minori ricavi che dovessero realizzarsi.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo

La società nel corrente esercizio non ha sostenuto spese per ricerca e sviluppo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 171.894 , come segue:

- di distribuire ai Soci l'utile d'esercizio per complessivi euro 171.894 a titolo di dividendo.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Becagli Stefano, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci attesta la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precisata pratica ai documenti conservati agli atti della società.

Assago, 16 maggio 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Stefano Becagli

Il sottoscritto dott. Lunghi Giuseppe, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.